Lire 10 la copia - Fuori Territorio ... | Anno II - N. 551 - Giovedì 16 Dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legali L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5393

POTREBBE LA RUSSIA FARE LA GUERRA?

Tra ottimismi e pessimismi circa la terza guerra mondiale basati sulle impressioni politiche, vi è anche una certa via obbiettiva per cercar di giudicare. Le guerre si possono fare quando si sono raggiunte due mete: preparazione materiale e preparazione psicologica. Nei regimi totalitari la seconda non ha importanza perchè decide il dittatore ed in questo senso la Russia può fare la guerra quando vuole — salvo l'esito incerto della guerra stessa — mentre l'America non la può fare perchè l'opinione pubblica statunitense abbisogna, probabilmente, di una altra Pearl Harbour e gli stessi Capi americani desiderano, in buona fede, la pace perchè la Repubblica stellata non ha ambizioni di conquiste territoriali, ma solo di accaparrarsi nuovi mercati.

Dal punto di vista della preparazione economica, viceversa, l'America potrebbe fare benissimo la guerra, mentre la Russia, per ora, non la potrebbe fare. Ciò risulta dalle poche, ma significative notizie statistiche sull'economia dell'U.R.S.S., poche perchè, tra i Paesi al di là del sipario di ferro, la Russia è uno di quelli che più le tiene segrete.

L'economia russa è ancora in fase di assestamento ed è dominata dal grave sforzo della ricostruzione prevista dal terzo piano quinquennale. Le distruzioni portate dai tedeschi furono, infatti, della seguente misura: l'area occupata comprendeva il 45 per cento della popolazione russa, il 33 p. c. dell'industria, il 47 p. c. dei terreni seminativi, il 45 p. c. del patrimonio zootecnico, il 55 p. c. delle ferrovie. Nella zona occupata il 50 per cento delle abitazioni cittadine ed il 25 p.c. di quelle rurali fu distrutto e l'economia completamente devastata: il valore lordo della produzione industriale dei territori invasi, che era di 46 miliardi di rubli (rublo 1926-27) nel 1940, scese a 2,7 miliardi nel 1943 ed è risalito a 23,2 miliardi nel 1947. In quest'anno, nei riguardi della produzione industriale complessiva di tutto il Paese, la Russia ha raggiunto o quasi il livello del 1940, toccando i 130 miliardi, contro i 138,5 del detto anno prebellico. Se, però, il livello generale è molto soddisfacente, vi sono, viceversa, notevoli difficoltà in alcuni settori-chiave che vincolano anche altri settori economici dipendenti. La produzione dell'acciaio era di 18,3 milioni di tonnellate nel 1940; fu di 11 milioni nel 1946, e nel 1947 [illegible]. Né il raggiungimento delle sue mete finali appare probabile. Per il carbone, la produzione nel 1947 era di 170 milioni di tonnellate, contro 166 nel 1940 e 250 previste per il 1950; la qualità era, però, molto peggiorata per l'intensificato sfruttamento dei più cattivi giacimenti siberiani di fronte ai più buoni europei, rovinati dai tedeschi. Inoltre, scarseggiava il coke metallurgico per la produzione dell'acciaio ed i trasporti, dalla lontana Siberia, erano difficili. La produzione di petrolio che era di 31 milioni di tonnellate nel 1940, aveva raggiunto i 26 milioni nel 1947 e dovrebbe arrivare a 35 milioni nel 1950; le speranze sono, per il petrolio, molto migliori che per l'acciaio e il carbone.

Le tre ora ricordate materie prime (ferro, carbone, petrolio) dovrebbero costituire la base dell'economia sovietica, tutta rivolta verso la ricostruzione di una industria pesante a scopi militari ed alla produzione di macchinario bellico. Infatti, la produzione di macchinario industriale era di 48,4 miliardi di rubli del 1940, e salita a 55,2 miliardi nel 1946 ed è, forse, ancora aumentata nel 1947. Ma, il grosso di questa produzione è dato da macchinario bellico, mentre è scarsissima la produzione di macchine agricole, di materiale per la costruzione di macchine per usi civili e di beni di consumo perchè, con la citata deficienza di materie prime, non si può provvedere a tutto. [illegible] le spese militari [illegible] del 37 per cento, [illegible] da 56,7 miliardi nel 1940 a 66,4 nel 1947 ed a 66,1 nel 1948. Nei miliardi [illegible] non sono compresi quelli impiegati per la costruzione di fabbriche di prodotti bellici, strade e ferrovie strategiche, ecc. ecc.

E' chiaro che se le materie prime sono scarse e tutta l'industria è polarizzata verso la produzione di beni strumentali di prevalente uso bellico, ne soffre, come si disse, la produzione di beni di consumo. Se si aggiunge, inoltre, il fatto che gli investimenti di capitale sono rimasti molto al di sotto delle previsioni, non stupirà il seguente regresso nei beni di consumo [illegible] che, in Russia, sono fondamentalmente [illegible] prodotti alimentari, case di abitazione. [illegible] i tessuti di cotone, dal 1940 al 1947, sono passati da 4.030 milioni di metri a 2.520 milioni; quelli di lana da 114 a 100 milioni; quelli di seta da 59 a 43; quelli di lino da 272 a 63. Le scarpe di cuoio sono scese da 200 milioni di paia nel 1940 a 110 milioni di paia nel 1947. Dei 4,7 milioni di unità di abitazioni distrutte, ne furono ricostruite relativamente poche: 10 milioni di abitanti hanno riavuto una abitazione in ragione di 3 metri quadrati per persona.

La situazione alimentare è dipesa molto dai raccolti: cattivi nel 1946, buoni nel 1947. Nei riguardi di essa, al tempo della riforma monetaria del 15 dicembre 1947 — che è stata, in pratica, una imposta sul patrimonio monetario individuale — il prezzo dei generi alimentari fu alquanto abbassato, quello degli altri beni di consumo quanto rialzato, facendo deprimere i prezzi del mercato libero che si era formato durante la guerra. Infatti, l'aumento della circolazione monetaria di 2,4 volte aveva portato un rialzo nei prezzi dei generi non tesserati, in seguito all'aumento delle disponibilità di risparmio liquido.

Altra conseguenza della deficienza di materie prime e dell'aver indirizzato l'industria alla prevalente produzione di beni strumentali per usi militari è la necessità di rivolgersi agli Stati esteri onde acquistare macchinari per usi civili ed eventuali piccoli quantitativi di beni di consumo fondamentali. E' appunto, sui beni strumentali per usi civili che insistono tutti gli accordi economici della Russia con i Paesi occidentali dei quali hanno speciale importanza quelli con la Svezia e con l'Inghilterra e potrà averne quello in corso di discussione con l'Italia.

Due conclusioni sembrano evidenti: che l'economia russa prima di giungere alla perfetta autosufficienza cui mira ha ancora bisogno dei Paesi occidentali; che, oggi, la Russia non può avere ancora alcun interesse di provocare la guerra, perchè la sua economia è più debole che nel 1941, anche se, probabilmente, il suo potenziale bellico è maggiore. Oggi la guerra sarebbe una *extrema ratio* di esito troppo incerto perchè si possa arrischiare e Stalin è un uomo politico ben più prudente e smaliziato di Hitler.

DIEGO DE CASTRO

LUIGI EINAUDI DAL PAPA

La visita solenne del Presidente della Repubblica in Vaticano - Venti minuti di colloquio - La sosta nella Basilica di San Pietro - Uno scambio di doni

La missione dell'Italia nella parola del Pontefice

ROMA, 15 — In Vaticano verso le 10 di mattina due o tre giardinieri inginocchiati sul selciato [illegible] ... papale, il primo Capo del nuovo Stato italiano varca per la prima volta il confine del Vaticano.

All'Arco delle Campane gli svizzeri blu, rosso e gialli squadernano le alabarde d'argento. Al Cortile dei Borgia i biancoazzurri gendarmi pontifici presentano le sciabole. Al Cortile di San Damasco una seconda banda intona l'Inno di Mameli ed il marchese Sacchetti, Furiere maggiore dei Sacri palazzi apostolici, si fa avanti per aiutare Einaudi a scendere dall'automobile. E' con Einaudi il Ministro degli Esteri conte Sforza.

L'incontro con Pio XII

Quetatosi il brusio felpato delle presentazioni nel nuovo silenzio nella luce grigia del Cortile quadrato, Einaudi passa in rivista i palatini ed i gendarmi con le loro bandiere. Sullo sparato del frak brilla una decorazione nuova: l'Ordine dello Speron d'oro che ieri sera è stato consegnato ad Einaudi al Quirinale a nome del Papa.

Sono le 10.50. Cinque minuti per salire ai piani superiori, poi il corteo giunge nella Sala Clementina, prima delle stanze dell'appartamento pontificio.

Secchi ordini gutturali, in tedesco, comandano l'attenti agli svizzeri. Il maestro di camera introduce il corteo verso le sale di damasco scarlatto che precedono l'appartamento pontificio. Qui, dalle candide tende alle finestre sembra piovere un'atmosfera di neve. Fra le guardie nobili ed i più [illegible]

"Torni la pace"

[illegible] ... scernere e nel deliberare e la scienza del diritto — dice il Papa rivolto ad Einaudi — hanno portato l'Eccellenza vostra, che già l'esperienza dei fatti aveva dimostrato a provato tanto benemerito della Patria, alla dignità della Suprema direzione della Repubblica italiana, fra il consenso ed il plauso dei cittadini.

Dopo aver rilevato le eccezionali circostanze, dovute ai tempi turbolenti seguiti ad una guerra atrocissima, in cui è avvenuta l'elezione di Einaudi, il Papa così prosegue: «Noi esprimiamo l'augurio che sotto la sua guida l'Italia, tanto a noi cara, possa quanto prima, a sollievo soprattutto dei poveri e dei bisognosi, riparare le rovine infertele dalla terribile guerra, attuare quell'officio che la divina Provvidenza le ha assegnato, che la storia conferma e che la sua stessa posizione geografica in certo modo determina. Essa infatti, posta all'incrocio con le tre stirpi in cui si divide il genere umano, sembra quasi un porto proteso verso tutte le genti per unirle con i legami della fraterna amicizia in una sola grande famiglia umana».

A questo punto il Papa ricorda l'azione condotta dalla Roma pagana per riunire tutti i popoli sotto il vessillo del diritto, azione che fu completata dalla Roma cristiana, la quale diffuse fra tutte le genti i principi rinnovatori del Vangelo. «Fondata su questi principi — auspica il Papa — la pace da lungo tempo quasi esule dalla terra, torni a rivisitare i popoli, [illegible]

[illegible] ... volumi riccamente legati contenenti una riproduzione fototipica del palinsesto vaticano, n. 575, del «De republica» di Cicerone, l'introduzione storica del cardinale Mercati sulla Biblioteca di San Colombano e la riproduzione del Codice vaticano in latino contenente le opere di Virgilio.

Congedatosi il Presidente dal Papa, il corteo si riforma, traversa di nuovo tutte le sale, fino a raggiungere la Basilica.

San Pietro è grigia, silenziosa e deserta, davanti ai tre altari del Sacramento, della Madonna e della Confessione, tre inginocchiatoi in velluto scarlatto; a guardia svizzeri e gendarmi. Einaudi cammina adagio, senza guardarsi intorno, rispondendo a capo chino alle parole che gli dice il cardinale Tedeschini guidandolo da altare ad altare.

Il Presidente si congeda infine, dopo le preghiere, dal Cardinale. Quando egli giunge al cancello esterno, la Guardia palatina suona una terza volta: queste però sono le note marziali ed un po' verdiane dell'inno pontificio.

Un annuncio di Lovett

LA RUSSIA RESTITUIRA' le navi americane

WASHINGTON, 15 — Il sostituto di Marshall, Robert Lovett, ha annunciato oggi in una conferenza stampa che l'Unione Sovietica si è dichiarata finalmente disposta a restituire 31 navi prestatele dagli Stati Uniti durante la guerra. La restituzione era stata subordinata alla consegna delle navi italiane che spettavano alla Russia in base al Trattato di pace. Le navi, tre rompighiaccio e 28 fregate, erano state [illegible] dagli Stati Uniti alla Russia in base alla legge affitti e prestiti.

Lovett ha dichiarato inoltre che la politica americana nei riguardi della Cina prevede il mantenimento di relazioni con il Governo nazionalista. Questa politica — ha aggiunto Lovett — è stata fissata dal Congresso e viene attuata dal Governo entro il limite dell eusespois entro il limite delle sue possibilità.

Perdurando la riduzione dell'attività produttiva dello Stabilimento Tipografico Triestino, il «Giornale di Trieste» esce oggi in sole due pagine e [illegible] edizioni di provincia.

L'ATTUAZIONE DELLE NORME COSTITUZIONALI DISCUSSA AL SENATO

Il piano del Governo esposto da De Gasperi

Autonomia regionale: procedere con prudenza

ROMA, 15 — Quasi tutta la seduta del Senato è stata occupata da una interpellanza del sen. CONTI, repubblicano, a cui ha risposto il Presidente del Consiglio.

Il sen. CONTI ha chiesto quali leggi il Governo presenterà al Parlamento nel prossimo anno. Occorre, egli ha detto, che il Governo abbia un programma legislativo. Il Parlamento dà le direttive, ma tocca al Governo realizzarle con un certo ordine. «Noi non dobbiamo lavorare alla cieca, ha detto. Se vogliamo che il Parlamento goda sempre più la fiducia del Paese, è necessario non perdere tempo nella sterile polemica, ma tradurre in leggi concrete le norme della nuova Costituzione repubblicana. Finora abbiamo fatto troppo poco e abbiamo speso troppo tempo inutilmente. Molte colpe ricadono comunque sull'estrema sinistra che sollevando a getto continuo questioni politiche intralcia la attività legislativa per la quale il popolo ci ha mandati qui».

La difesa di De Gasperi è durata circa un'ora. Egli ha esposto il piano di massima che il Governo intende attuare nel

Innanzi tutto c'è l'ordinamento regionale. De Gasperi ha detto: «Il Governo intende mantenere gli impegni presi e nello stesso tempo terrà conto delle proposte che gli verranno da qualsiasi parte. L'esperienza delle regioni autonome già create insegna, però, che occorre una estrema prudenza nell'attuazione degli organi regionali previsti dalla Costituzione; debbono in particolare essere accortamente ed attentamente definiti i rapporti fra regione e Stato ed i rapporti tra provincia e regione». L'on. De Gasperi si dichiara convinto che le regioni non porteranno la frattura dell'unità statale, così come da alcuni settori si è dimostrato di temere in questi giorni. Egli ritiene che soprattutto la esperienza di quanto è avvenuto in Sicilia debba indurre sia il Governo sia il Parlamento ad esaminare con estrema delicatezza la nuova struttura, in modo da eliminare, prima che nascano, le cause di possibili frazioni. Perciò è proposito del Governo che le regioni abbiano la massima libertà nell'assoluta unità dello Stato.

Al concetto dell'unità dello Stato si ispirerà anche la riforma delle leggi comunali e provinciali.

Passando a parlare delle leggi economiche, De Gasperi ha annunciato che il progetto di legge per il Consiglio economico del lavoro sarà presentato quanto prima al Parlamento. Circa l'ordinamento sindacale il lavoro legislativo è compiuto. Queste leggi riguarderanno gli aspetti giuridici dei sindacati, i contratti collettivi di lavoro, il regolamento del diritto di sciopero e le norme sulle rappresentanze del lavoro.

Lo studio riguardante la riforma della Previdenza sociale è molto avanzato. Essa è collegata alla ricerca dei fondi necessari per attuarla. Sarà fatta anche la riforma delle leggi di P. S. Circa la legislazione della stampa, resta da stabilire ancora in quali condizioni potrà aver luogo il sequestro.

Una Commissione di Ministri sta intanto esaminando le norme sul referendum popolare. Un'altra commissione sta studiando la riforma dell'ordinamento giudiziario. Occorre dare alla Magistratura una indipendenza economica e morale che faccia di essa un corpo rispondente alle esigenze della democrazia. Quanto alla riforma della scuola, verranno presto presentate le leggi sull'esame di Stato, sulla parificazione e sull'assistenza scolastica.

Anche l'impegno per la riforma fondiaria sarà mantenuto, ma bisognerà procedere con cautela. Se da una parte bisogna andare incontro ai contadini e ai braccianti, dall'altra si deve impedire lo sconvolgimento e la diminuzione della produzione agricola. A proposito della riforma delle pubbliche amministrazioni, il Presidente del Consiglio ha annunziato che i lavori di studio sono ormai conclusi e che le leggi relative sono già pronte nei loro schemi.

De Gasperi ha infine auspicato che i dibattiti puramente politici siano limitati al massimo per non ritardare l'attività legislativa, ben più necessaria. «Il Governo — ha concluso — continuerà a difendere l'istituto parlamentare, che se non è perfetto, è ancora il migliore tra quanti ne sono stati escogitati».

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La misura degli aumenti stabilita per gli statali

Provvedimenti fiscali adottati per fronteggiare i nuovi oneri

ROMA, 15 — Il Consiglio dei Ministri ha concluso oggi l'esame dei miglioramenti delle retribuzioni agli statali. Sono stati approvati i seguenti aumenti mensili per le diverse categorie: per gli operai apprendisti L. 1200; per gli avventizi di IV categoria e per gli inservienti 1500; per le operaie comuni 1500; per gli uscieri, operai comuni e manovali 1900; per il personale di grado XIII, avventizi di 3.a categoria e operai qualificati 2000; per gli uscieri capo 2200; per il personale di grado XII, avventizi di 2.a categoria e operai specializzati 2300; per i primi commessi 2400; per i commessi capo 2500; per gli avventizi di 1.a categoria B 2600; per gli avventizi di 1.a categoria A 2800; per i capi operai 3000; per il personale di grado XI e parificato 3048; per il personale di grado X e parificato 3878; per il personale di grado IX e parificato 4818; per il personale di grado VIII e parificato 5715; per il personale di grado VII e parificato 6708; per il personale di grado VI e parificato 8153; per il personale di grado V e parificato 10.239; per il personale di grado IV e parificato 13.823; per il personale di grado III e parificato 16.750; per il personale di grado II e parificato 19.092; per il personale di grado I e parificato 22.475.

Gli aumenti per gli statali comportano per lo Stato una spesa complessiva di 41 miliardi di lire. Essi decorrono dal primo novembre e avranno effetto non appena approvati dal Parlamento. «Il Governo, dichiara il comunicato del Consiglio dei Ministri, ha compiuto un grande sforzo per soddisfare nella misura maggiore possibile le richieste degli statali».

Il Consiglio ha anche deciso di corrispondere al personale celibe e nubile di età inferiore ai trent'anni l'intera indennità carovita.

Per coprire le nuove spese, il Consiglio dei Ministri ha deciso la revisione di alcune tariffe di servizi pubblici e di generi di monopolio, ed ha ritoccato le aliquote di alcuni tributi. Il contribuente è chiamato pertanto a nuovi sacrifici per scongiurare ogni pericolo d'inflazione.

Con decreti catenaccio che entrano in vigore oggi il Consiglio dei Ministri ha apportato lievi ritocchi alle tariffe del sale, dei cerini e delle pietrine focaie. Inoltre si provvede a regolare il regime fiscale dello zucchero. Con disegno di legge da presentarsi immediatamente al Parlamento sono state rivedute le diverse aliquote e tariffe previste sulle tasse di concessione governativa, sulle tasse di circolazione, sulle tasse di registro e sui canoni demaniali.

Le tasse relative alle licenze per gli esercizi di lusso sono state maggiormente inasprite, così pure l'aliquota dell'imposta generale sull'entrata per i consumi di lusso. L'aliquota sui prodotti tessili è stata ridotta, mentre è stata adeguatamente aumentata l'imposta di fabbricazione.

L'AUMENTO degli affitti

DAL PRIMO GENNAIO MAGGIORATI DEL 30 PER CENTO I CANONI PER I LOCALI D'ABITAZIONE

ROMA, 15 — Dal 1.o gennaio al 30 aprile del prossimo anno i fitti sono provvisoriamente aumentati in attesa che il Parlamento prenda una decisione definitiva. L'aumento è del 30 per cento per gli immobili adibiti ad uso abitazione o esercizio di attività professionali e artigiane; è invece del 50 per cento per gli immobili destinati ad altri usi.

A questa decisione la Camera è giunta attraverso varie votazioni. Con 265 voti contro 160 e 5 astenuti è stata infatti respinta la proposta dell'estrema sinistra di non aumentare i fitti fino al 30 aprile; con 247 voti contro 145 e 6 astenuti è stata respinta un'altra proposta dell'estrema sinistra che suggeriva un aumento dal 10 al 30 per cento soltanto per quegli immobili non destinati ad uso di abitazione o di attività professionale; infine sono state respinte altre proposte che miravano anch'esse a ridurre la misura dell'aumento.

Nel respingere tutte queste proposte alcuni deputati della maggioranza hanno fatto notare che il costo della vita è aumentato dal 1938 ad oggi di circa cinquanta volte mentre i fitti delle abitazioni, calcolando anche gli aumenti decisi oggi, sono appena quattro volte superiori a quelli di prima della guerra. I locali, invece, destinati ad usi diversi, hanno un fitto che è da 9 a 18 volte soltanto più alto di quello del 1938.

La Camera ha però deciso anche alcune esenzioni. Non dovranno infatti pagare gli aumenti quegli inquilini e subinquilini che alla data del 31 dicembre risultino assistiti dagli enti comunali di assistenza o iscritti nell'elenco dei disoccupati, o siano infine pensionati della Previdenza sociale. Per godere di questa esenzione è necessario però che essi o i familiari conviventi non abbiano altre fonti di reddito. Sono esentati anche dal pagare l'aumento dei fitti i tubercolotici che siano ricoverati o in attesa di ricovero, o dimessi dal sanatorio da non più di due anni. Anche questi però e i familiari conviventi non debbono avere altre fonti di reddito. Gli aumenti valgono anche per i subaffitti.

Tutta la legge è stata approvata a scrutinio segreto con 276 contro 74 e 4 astenuti.

Ora la legge dovrà passare all'esame del Senato, che la dovrà approvare entro questo mese.

Connazionale morta in un campo jugoslavo

GORIZIA, 15 — Persona giunta in questi giorni dalla Jugoslavia riferisce che nel campo di concentramento di Zenica (Bosnia), dove è internato il gruppo di operai monfalconesi che tempo fa si era trasferito in Jugoslavia, è deceduta recentemente la moglie dell'operio Fiore Bersa, in seguito a stenti e privazioni.

Le autorità locali non hanno permesso che la salma venisse seppellita al Cimitero con la consueta cerimonia religiosa. Pertanto essa è stata seppellita in un bosco e ricoperta con palate di neve.

Andamento favorevole dell'epidemia influenzale

ROMA, 15 — L'andamento dell'epidemia influenzale in Italia è stato esaminato al Viminale ad una riunione di medici presieduta dall'Alto commissario per l'Igiene e la sanità. E' stato confermato il carattere benigno dei casi di influenza che non hanno mai assunto carattere di gravità, sebbene siano molto diffusi. Il numero delle complicazioni bronco-polmonari finora registrato non supera i limiti riscontrati nelle comuni forme stagionali.

Intanto presso l'Istituto superiore di sanità e in altri istituti scientifici e chimici sono in corso studi e ricerche per identificare l'agente di questa forma influenzale.

La diffusione dell'influenza non rende necessaria la chiusura delle scuole. Così si dichiara al Ministero della Pubblica Istruzione. Tuttavia per venire incontro al desiderio di molte famiglie il Provveditorato di Roma ha disposto l'anticipo a lunedì 20 delle vacanze natalizie che avrebbe dovuto avere inizio giovedì 23.

Oscuramento

In base al nuovo progetto Bevan per l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i sudditi inglesi regolarmente registrati alla assicurazione sociale ogni persona calva in Granbretagna ha diritto di ricevere due parrucche all'anno. In Inghilterra esistono circa 75 mila calvi e le parrucche costano allo Stato dieci sterline l'una.

○ **RICERCHE ATOMICHE**

A Fort Chatillon, nei sobborghi di Parigi, è stata messa in azione ieri la prima pila francese per la produzione di energia atomica e di elementi radioattivi sintetici. Per l'occasione è avvenuto uno scambio di telegrammi fra lo scienziato Frederik Joliot-Curie e il Premier Queuille.

○ **QUANTI I DISOCCUPATI?**

Secondo dati ufficiali resi noti dal Ministero del Lavoro, alla fine del mese di ottobre gli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento ammontavano a 1.752.187 unità.

PROCESSO BORGHESE: I CONTATTI DELLA «X» CON L'«OSOPPO»

PERCHE' NON FU REALIZZATA L'INTESA NELLA VENEZIA GIULIA

La deposizione di Maugeri - Un capitano tedesco si assume la responsabilità dell'eccidio di Borgo Ticino - L'on. Grassi parla della lotta nella zona orientale

ROMA 15 — Al processo Borghese ha deposto stamane l'ex Capo di Stato Maggiore della Marina, amm. Maugeri.

«Conosco da molto tempo il Borghese — egli ha detto iniziando la sua deposizione — e l'ho sempre giudicato un ufficiale di grande valore». Dopo questa premessa, Maugeri narra che in seguito all'armistizio egli organizzò a Roma un servizio di informazioni clandestino riuscendo a fornire molte notizie di carattere militare non solo al suo superiore diretto, amm. De Courten, ma anche al Comando della V Armata.

Questa attività venne però ben presto a conoscenza dei fascisti e il 10 dicembre 1943 alcuni elementi della «X», comandati dal tenente Michenza, fecero irruzione nell'appartamento del teste a Roma, in via Timavo.

Egli era ricercato non solo per i contatti che aveva con il governo del sud ma anche perchè lo si accusava di aver fornito informazioni agli inglesi già prima dell'8 settembre e di essere stato parte determinante per la resa della flotta. Una spedizione per liberarlo fallì.

L'attività informativa proseguì per tutta l'occupazione nazifascista.

Il Presidente chiede al teste quali ordini fossero stati dati alle navi in occasione dell'armistizio. Il teste risponde che l'amm. Sansonetti aveva dato disposizioni dal Ministero alle singole unità di riunirsi in determinati punti in mare in attesa di conoscere la destinazione definitiva. Non sa però se anche i mezzi d'assalto avevano ricevuto quest'ordine. Il Presidente dispone perciò che vengano esibiti i documenti contenenti tutte le disposizioni e gli ordini impartiti in quell'occasione, documenti che si trovano nell'archivio del Ministero della Marina.

Borghese a questo punto si alza e traduce dall'inglese un passo del libro dell'amm. Maugeri recentemente pubblicato in America, e che ha sollevato il noto scandalo. Il passo dice: «Quando venne l'armistizio, il comandante Borghese continuò a stare con i fascisti, pretendendo che la consegna della flotta agli alleati fosse un tradimento alla flotta stessa. Egli forse era sincero, forse realmente lo credeva».

BORGHESE: «Il teste conferma questa frase?

TESTE: «Non posso che confermare questo giudizio».

Terminata la deposizione Maugeri viene introdotto il capitano della marina tedesca Krümer, comandante del reparto che eseguì la nota rappresaglia di Borgo Ticino. E' un uomo sulla cinquantina, alto, vestito con una divisa alquanto logora di ufficiale della «Kriegsmarine». E' giudice di professione. Attualmente è in carcere a Torino in attesa di giudizio.

Per mezzo di un interprete, il teste narra che, finita la guerra, seppe che Borghese ed altri della «X» erano accusati delle fucilazioni di Borgo Ticino; riteneva suo dovere di ufficiale ristabilire la verità.

«Assumo pienamente — dice il teste — la responsabilità di quella rappresaglia, che io ritengo giustificata dal diritto internazionale. Quattro miei uomini erano stati feriti gravemente a tradimento dai partigiani e il comandante tedesco generale Pendzfeld mi diede incarico di impartire una severa lezione agli abitanti di Borgo Ticino, paese presso il quale era avvenuto il fatto. Il ten. Ungarelli e una trentina di uomini della «X» erano alle mie dipendenze, ma l'ordine di fuciliare io diedi io».

Parlando del giovane Piola, che si sarebbe miracolosamente salvato dalla scarica, il teste sorride e dice: «E' un grande bugiardo: ha raccontato le stesse cose a Venezia al processo contro Kesselring, ma lo accusatore inglese gli disse che mentiva. Ero presente e ricordo benissimo che 12 e non 13 furono messi al muro e fucilati. La storia del tredicesimo che sarebbe stato aggiunto dalla «X» è venuta fuori poi ed è una vera e propria invenzione».

Sale quindi sulla pedana l'on. Candido Grassi, ex comandante della Brigata «Osoppo» e attualmente deputato del P.S.L.I.

Il Presidente lo prega di chiarire quali contatti ci siano stati tra la «X» e la «Osoppo».

Il teste inizia la sua deposizione precisando che la «X» comparve nel cosiddetto «Litorale adriatico», nel novembre 1944. Essa partecipò ad un grosso rastrellamento fatto da tedeschi e cosacchi, e diede prova di particolare ferocia.

«In quell'epoca — continua l'on. Grassi — avevo mandato al Governo del Sud un memoriale in cui esponevo tra l'altro anche il nostro punto di vista circa il modo migliore di difendere la frontiera orientale. Accennai anche agli attriti che erano sorti tra noi e il IX Corpus jugoslavo che pretendeva di esercitare funzioni che non gli competevano. Una di queste cinque copie del memoriale cadde nelle mani della «X», la quale prese lo spunto per chiederci tramite il tenente Boccazzi, emissario del Sud, uno scambio di idee.

Sempre per mezzo del Boccazzi — dice il teste — mandai al capitano della «X» Morelli una risposta scritta di due pagine in cui esponevo le nostre idee e affermavo che accettavo la collaborazione degli uomini della «X» purchè essi si impegnassero di entrare lealmente nei nostri reparti. Non ricevetti però risposta».

BORGHESE, rivolto al teste: «Conosce lei il col. Verdi della «Osoppo»?

TESTE, alzandosi in piedi: «Il col. Verdi ero io».

BORGHESE: «Bene. Allora le dico che il col. Verdi non mandò la risposta al cap. Morelli, ma egli fu prelevato personalmente ad Udine da una macchina sulla quale erano il ten. Boccazzi e dieci uomini della «X». Egli fu portato a Vittorio Veneto e qui rimase uno o due giorni con il cap. Morelli. Durante questo periodo sia il col. Verdi che il cap. Morelli ebbero modo di esporre il proprio punto di vista. Verdi disse che avrebbe riferito ai suoi superiori le nostre proposte e dopo qualche giorno mandò a dire che era pronto a rispondere. Ci fu così un'altro abboccamento, nel corso del quale egli propose di fondere le forze fasciste e partigiane al momento della ritirata dei tedeschi. Non accettava però una nostra collaborazione per il momento e il motivo era di indole politica, direi quasi di indole diplomatica. Egli infatti disse di voler attenersi al giudizio e alla libera scelta dei popoli. Non riteneva opportuno forzare e costringere a venire dalla nostra parte dalle popolazioni che come quelle della Venezia Giulia sono in parte italiane e in parte slave.

«Questa risposta ci convinse — concluse Borghese — che non c'era niente da fare e che parlavamo un linguaggio tutto diverso. Tali incontri ebbero comunque un buon risultato, poichè da quel momento, e cioè al gennaio 1945, non avvennero più combattimenti tra la «X» e la Brigata «Osoppo».

Dopo queste parole di Borghese, il Presidente toglie la seduta.

ALDO GAROLLO, IL GIOVANE PROCESSATO A TRENTO PER L'UCCISIONE DI CINQUE PERSONE, FRA LE QUALI I PROPRI GENITORI. IL PUBBLICO MINISTERO HA CHIESTO LA CONDANNA A TRENT'ANNI, RICONOSCENDO LA SEMI INFERMITA'. IL PROCESSO SARA' RIPRESO SABATO PROSSIMO

Zellerbach a Roma parla sul Piano Marshall

ROMA, 15 — In un salone del Banco di Roma il Ministro Zellerbach, capo della Missione speciale ERP in Italia, ha tenuto sotto gli auspici del Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale, una conferenza sul Piano Marshall in Italia. Zellerbach ha sottolineato come la collaborazione dei sedici Paesi aderenti all'ERP abbia già portato ad un accordo collettivo sul programma per il primo anno: questo è un successo nel campo della cooperazione internazionale — egli ha detto — che può stare a pari con i grandi accordi della storia.

GRAZIANI NON HA VOLUTO presentarsi all'udienza

ROMA, 15 — Rodolfo Graziani questa mattina non ha voluto venire in tribunale.

Carnelutti, prima che si iniziassero i lavori, ha voluto però prendere la parola per spiegare e chiarire. «Dobbiamo tutti riconoscere — ha detto Carnelutti — che da un punto di vista letterale Graziani non ha tutti i torti. Arrogarsi, secondo il parere dei maggiori in materia, vuol dire prendere senza averne diritto, attribuirsi qualcosa ingiustamente. Da altra parte c'è da osservare che il Presidente ha dichiarato come egli non abbia inteso adoperare quel verbo con quel significato. In questo caso la reazione di Graziani può sembrare inopportuna ed eccessiva. Si deve osservare anche però che da troppo tempo, non qui in quest'aula, ma fuori, lo imputato non è stato trattato così come prevede la nostra stessa Costituzione, secondo cui l'imputato è da considerarsi innocente sino alla sentenza irrevocabile. Io mi ricordo che un deputato venuto a deporre, quando lo pregai di rispettare l'imputato, mi disse: «Starei fresco se dovessi rispettare anche Graziani». Tutto questo è incivile e deve cessare».

Poi si è passati al lavoro. E' stato ascoltato fra gli altri il Sottosegretario alla Presidenza, on. Edoardo Martino, il quale ha narrato delle azioni compiute dai partigiani nella zona di Alessandria e dei rastrellamenti effettuati dalle truppe dell'esercito di Graziani.

G. G.

Pechino è caduta?

Notizie contraddittorie sull'ingresso dei comunisti nella antica Capitale - Ciang Kai Scek sarebbe favorevole a trattative per la conclusione di un armistizio

NANCHINO, 15 — Un messaggio inviato a Nanchino dalla succursale della Banca Commerciale di Pechino ha informato stasera che le forze comuniste sono penetrate nell'ex Capitale cinese alle 17.30 di oggi. Il dispaccio comunica anche che i rossi hanno fatto prigioniero il generale Fu Tso Yi comandante nazionalista della Cina settentrionale. La notizia non ha trovato però conferma in sede ufficiale, dove anzi si è affermato che esistono ancora dei contatti con Nanchino e che la situazione nella città assediata non è ancora precipitata al punto riferito dal telegramma della Banca Commerciale.

Intanto negli ambienti politici di Nanchino è dato per imminente l'inizio di trattative con i comunisti per la cessazione delle ostilità. Lo stesso Ciang Kai Scek sarebbe favorevole. Tale impressione è prodotta dal fatto che il generale Ciang Scih Ciungs, Governatore politico e militare delle provincie nord-occidentali, avrebbe chiesto — secondo informazioni attendibili — di entrare a far parte del Gabinetto cinese.

Ciang Scih Ciungs rappresentò il Governo cinese nei negoziati con i comunisti svoltisi nel 1945 sotto gli auspici di Marshall. Perciò egli viene ritenuto come la persona che potrebbe indurre il generalissimo Ciang Kai Scek a cambiare il proprio atteggiamento di fronte al gravissimo problema militare. Si è parlato anche delle probabili dimissioni del Generalissimo, ma esse sono state smentite seccamente da un portavoce governativo.

Stasera il Consolato degli Stati Uniti a Sciangai ha annunciato che 695 marinai delle formazioni da sbarco giungeranno domattina a Sciangai a bordo di un trasporto militare «per proteggere i cittadini americani in caso di emergenza».

GRAVI DISORDINI nell'Arsenale di Malta

MALTA, 15 — Gli arsenalotti di Malta stanchi di attendere da oltre un mese l'accoglimento di una loro richiesta di arbitrato per aumenti salariali, hanno incominciato oggi a demolire gli impianti dell'Arsenale. I disordini sono durati quattro ore e sono terminati soltanto quando è stato suonato il segnale della fine della giornata lavorativa. Un funzionario della direzione, Dawson, è stato ferito dai dimostranti.

CRONACA DELLA CITTA'

QUALCHE SCHIARITA sull'orizzonte sindacale

Il quadrante sindacale, in cui le agitazioni di questi giorni subivano un'accelerazione progressiva, ha registrato ieri qualche schiarita. Si è conclusa anzitutto la vertenza riguardante i dipendenti dell'Istituto Autonomo Case Popolari, che hanno ritenuto soddisfacente l'accoglimento delle richieste precedentemente avanzate.

Battuta d'arresto nell'agitazione all'O.M.M.S.A., dove la direzione, dopo un primo contatto con i rappresentanti sindacali — che hanno chiesto l'immediata revoca dei licenziamenti — si è riservata di pronunciarsi entro venerdì.

Il Comitato di cooordinamento dei C.R.D.A., aderente alla C.d.L., ha presentato alla Direzione dell'azienda la richiesta di miglioramenti salariali per operai ed impiegati, motivandola con riferimento alle attuali difficoltà economiche ed al rendimento dimostrato dalle maestranze nell'ultimo tempo.

Sempre stentate le trattative per i lavoratori dei pubblici esercizi. Circa il calcolo dell'indennità di contingenza per i dipendenti di ristoranti trattorie, bars e caffè, le parti hanno concordato di rimettersi al giudizio arbitrale dell'Ufficio del Lavoro. Più lontana l'intesa nel campo della rivalutazione salariale a dipendenti di ristoranti e trattorie, in quanto, mentre i rappresentanti sindacali rivendicano aumenti del 20 e del 40%, i datori di lavoro propongono l'aumento del 10% sulla paga base ed una riduzione della contingenza tale da abbassare il livello delle retribuzioni complessive attualmente corrisposte.

Gli addetti al Pastificio Triestino di via dell'Ippodromo hanno sospeso ieri il lavoro dalle 10.30 alle 11, in segno di solidarietà con gli addetti alle Industrie alimentari italiane, i quali si astengono dal lavoro per protestare per il mancato inizio del pagamento degli aumenti di salario. Per lo stesso motivo una cinquantina di addetti del Pastificio di via Timavo 1 hanno sospeso il lavoro dalle ore 12 alle 12.30.

La prolusione al "Fidelio,,

Ieri sera, nella sala Dante, ha avuto luogo la seconda delle prolusioni alle opere liriche organizzate dall'Università popolare. La professoressa Gabriella Arich ha presentato ad un pubblico eccezionalmente numeroso l'opera «Fidelio» di Beethoven. L'ottima relatrice, dopo aver illustrato con competenza e intuito la delicata trama musicale dell'opera ne ha posto in risalto i brani peculiari e le più riposte caratteristiche armoniche. Una chiara esposizione del soggetto, sempre ricollegato all'espressione musicale, entro un'inquadratura storica ed ambientale bene individuata, hanno rifinito la interessante prolusione. Ottimo collaboratore della Arich è stato il prof. Trost, che sedeva al pianoforte.

Lunghi applausi sono stati tributati alla fine della prolusione.

Le iniziative della Lega

Vivo consenso accompagna l'iniziativa della Lega Nazionale, che anche quest'anno ha istituito vari posti di vendita di alberi natalizi a favore del «Natale Triestino» per i bambini poveri. Da domani, sempre a cura della Lega Nazionale, saranno in vendita le tradizionali cartoline augurali.

Una dopo l'altra

L'altro giorno la sfortuna ha preso di mira il trentenne Paolo Peraino, abitante in via Rossetti 123. Verso le 18, mentre il Peraino stava uscendo dall'Ufficio daziario di viale Miramare, dove aveva sostato per la verifica dei documenti di viaggio per un carico di salumi che aveva trasportato da Milano a Trieste con il suo automezzo, un motocarro, guidato da Salvatore Mattei, nel tentativo di superare un'automobile, andava ad investirlo, scaraventandolo al suolo. Trasportato all'Ospedale dalla «Morris» della P.C., dopo mezz'oretta il Peraino ritornava al Dazio per rimettersi al volante del suo automezzo. Appena giunto sul posto, l'autista di un autocarro gli si è avvicinato per consegnargli due casse di salumi, cadute dall'autocarro del Peraino nei pressi di Duino. Il Peraino, ricaricate le casse sul camion, ha proseguito per la nostra città, dove, appena giunto ha portato l'automezzo in un garage. Qui, egli ha voluto controllare il carico ed ha constatato che gli mancavano altre quattro casse, contenenti burro, strutto e salumi, perduti con tutta probabilità lungo la litoranea. Il Peraino ha denunciato il fatto alla Polizia, che ha già iniziato le indagini.

Le musiche prescelte per il concorso della canzone

La Sezione ricreativa della Lega Nazionale comunica che le composizioni musicali dei seguenti autori sono state prescelte per l'ammissione alla «Serata della canzone»: Roberto Repini, domiciliato in via Imbriani 18 per i testi «La canzone che parla di te», «A la mula triestina» e «Vecio San Giusto»; Giulio Bottarso per «La canzone che parla di te»; Ermanno Sommeregger, Viale XX Settembre 87, e Guido Vatti, via Fabio Severo 59, per «Nostalgie»; Giorgio Ballig, via Alfieri, 15, per «A la mula triestina»; Giovanni Scalpellini, via Caccia 5, per «Vecio San Giusto». I lavori non prescelti sono a disposizione degli interessati presso la Sezione ricreativa della Lega via Università 6, fino a sabato, nelle ore 19-21.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi
"Traviata,, con T. Menotti

Perdurando l'indisposizione della signora Carosio, la Sovraintendenza ha dovuto provvedere alla sua sostituzione e pertanto nella rappresentazione di questa sera dell'opera «La Traviata», in turno «B», il ruolo di Violetta sarà interpretato da Tatiana Menotti. Per questa recita valgono i biglietti già acquistati per la recita che doveva aver luogo martedì. Sabato, prima di «Fidelio».

TRIBUNALE PENALE

Processo a tre piranesi per sequestro di persona

Penosi ricordi del maggio 1945 sono riaffiorati ieri al processo contro Ottavio Petronio, Odorico Ravalico e Giovanni Privaz, tutti da Pirano, accusati, in concorso con altre persone rimaste irreperibili, di sequestro di persona, di violazione di domicilio e privata. I tre avrebbero, nei primi giorni del maggio 1945, prelevato dalle loro case — nella nostra città dove si erano rifugiati — Umberto Dapretto, Domenico Muiesan, Bortolo Fonda, Vittorio Muiesan, Enrico Pina, Luigi Viezzoli e Giovanni Fonda, facendoli proseguire per Pirano, da dove il Dapretto, Bortolo Fonda ed i due Muiesan non fecero più ritorno. Tranne il Petronio che ha ammesso all'udienza, seppur minimizzando, la sua partecipazione ai prelievi, gli altri si sono mantenuti negativi. Il Ravalico incautamente ha affermato di avere fatto qualcosa, ma poi s'è rimangiato tutto. Comunque è risultato che il Petronio girava armato di mitra, con fazzoletto rosso al collo e bracciale del «Gap» al braccio. Le parti lese, e cioè la moglie di Domenico Muiesan e la di lei figlia Antonia hanno riepilogato i drammatici momenti vissuti in seguito al prelevamento del loro congiunto. La moglie del Dapretto ha riferito su quanto le constava sull'arresto del marito, e così via gli altri testi. Confuso è stato tale Giovanni Fonda, uno dei prelevati, il quale, fidandosi della amicizia del Ravalico, aveva voluto recarsi a Pirano dove veniva consegnato al comando jugoslavo. In seguito riusciva a fuggire e rifugiarsi nuovamente a Trieste. Luigi Viezzoli ha narrato come era stato arrestato e quindi rilasciato dalle autorità jugoslave, nonostante si fosse dichiarato fascista e squadrista. Tale Giovanni Vegliani, ex partigiano, ha deposto sfavorevolmente sul conto del Privaz, il quale dopo essere stato confidente di un commissario delle S.S. tedesche, s'era spacciato per partigiano, facendo così il doppio gioco. L'udienza è stata rimandata per stamane alle nove. Presidente Zulmin; P.M. Rosano; Parte Civile Jacuzzi e Dell'Antonia; Difesa G. Zennaro, Kezich e Toncich; cancelliere Neri.

"Natale Triestino,,

I TURNI PER LA DISTRIBUZIONE DEI PACCHI DONO

Il Comitato «Natale Triestino» comunica che la distribuzione dei pacchi dono ai bambini che hanno ricevuto la cartolina preavviso avrà luogo lunedì prossimo presso [illegible] (ingresso dal portone n. 4 di via Conti). In detto giorno verranno distribuiti i pacchi ai possessori delle cartoline dal n. 1 al n. 3000; orario dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Nei giorni successivi la distribuzione avverrà dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 con i seguenti turni: martedì n. 3001-5000; mercoledì n. 5001-7000; giovedì n. 7001 in poi. Il pacco dono verrà consegnato esclusivamente verso presentazione della cartolina e della carta annonaria corrente intestata al bambino.

ANNONARIA

E' a disposizione degli spacci e mense aziendali e degli Enti assistenziali un quantitativo di marmellate [illegible] al prezzo di lire 200 al kg. [illegible] grossista. I buoni per il ritiro vengono rilasciati dalla Sepral, via Genova 8.

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati [illegible] e della farina bianca. Pure entro oggi i Direttori [illegible] Comuni [illegible] ritirino alla Sepral gli spezzati di tali generi.

FRATELLANZA DI OLTRE MORGAN

Colpisce un ragazzo con il calcio del mitra

L'altra notte verso le 22.30, un uomo dall'aspetto sconvolto si è presentato al posto di pronto soccorso della C.R.I. di Muggia per chiedere l'intervento di quei sanitari per suo figlio Roberto Fontanot, [illegible]

[illegible]

Solenni funerali a Chioggia dei pescatori periti nelle nostre acque

Abbiamo da Chioggia:

Le salme dei pescatori periti nelle acque di [illegible]

[illegible]

Le prove nel Golfo della motonave "Otranto,,

Ieri nel nostro Golfo si sono svolte le prove di collaudo della motonave «Otranto», varata nello ottobre scorso al Cantiere Felszegi di Muggia. Le prove, cui hanno presenziato i periti del Registro italiano presso il quale la nave è iscritta, hanno dato ottimi risultati. Fra giorni l'unità intraprenderà il viaggio inaugurale sulla linea Trieste Costantinopoli - Mar Nero.

PER PADOVA - TRIESTINA

Cambiano il portiere e il centro attacco

Nuovo centro attacco e nuovo portiere; ecco le novità comunicate ieri sera da Rocco, dopo il solito allenamento del mercoledì. Ispiro infatti, giù di morale [illegible]

Mitri, Turpin e Delannoit

Necessaria la rivincita fra l'italiano e l'inglese

LONDRA, 15 — [illegible]

ASTERISCHI

N. SANTANDER AL TE' DELLA CRI

Domenica, nelle sale dell'Excelsior avrà luogo, dalle 17, il tè pro Croce Rossa Italiana. L'atteso avvenimento mondano sarà allietato dalla presenza di Nadia Santander, la prima ballerina assoluta che così vivo consenso di pubblico ha ottenuto in queste settimane al Teatro Verdi. La sig.na Santander, con animo gentile e generoso ha espresso il desiderio di contribuire con le sue danze alla buona riuscita della riunione benefica, e si produrrà in alcune delle più caratteristiche interpretazioni del suo repertorio.

LIBERA DOCENZA

Il dott. Egone Golimari ha conseguito all'Università di Roma, a unanimità di voti, la libera docenza in patologia speciale chirurgica. Felicitazioni.

Nel 30.o anniversario di matrimonio di
GIUSTINA e RODOLFO MICHELINI
i figli Bruno, Lidia, Mario, Iolanda ed il genero Emilio augurano tanta felicità.
Trieste, 16 dic. 1918-1948.

Addì 15 corr. spirò improvvisamente la nostra cara

Elisabetta Depangher
ved. BONSERIO

[illegible]

Esemplare madre, di elevate virtù, serenamente si spense

Antonia Levini

lasciando nel più profondo dolore, i FIGLI, la NUORA e il GENERO.

[illegible]

Famiglie: ZANI - LEVINI

L'11 corrente dopo lunghe sofferenze, spegnevasi la cara

Nada

[illegible]

Famiglia ZELEZNIK

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è spirato il giorno 15 corr.

Michele Halfter
d'anni 75

[illegible]

Trieste, 16 dicembre 1948.

Spirò improvvisamente quest'oggi

Zaccaria Polonio

A quanti lo conobbero ed amarono, a tumulazione avvenuta ne dà il triste annunciò il desolato figlio NINO.

Trieste-Pola, 14 dic. 1948.

A tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra amatissima mamma e nonna

Virginia Mauri

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Le figlie LIBERA, MARIA, il genero CARLO SUPPANI, i nipoti ZOPEGNI e PALANDRI

Nel I triste anniversario della dipartita dell'amato indimenticabile

Rag. Carlo Lupi

la MOGLIE e i FAMILIARI lo ricordano con perenne immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata sabato 18 corr. alle 7.30 nella chiesa del Rosario.

I dipendenti della C.R.I. di Trieste rendono pubblicamente sentiti ringraziamenti alla propria Commissione Interna ed in special modo al Presidente dott. Fogher, ai signori Roda e Geppi della Camera del Lavoro, per l'ottenimento pieno delle loro rivendicazioni salariali.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AUTORIMESSA in villa, paraggi S. Marco affitt. Cass. 19830 I UPI.
CONTABILE esperto capacissimo ottime referenze, cercasi prontamente da primaria società. Offerte Cass. 19851 D, UPI.
GIOVANE triestino, indipendente, colto, presenza, facile parola, intraprendente, attivissimo, ottime referenze, parla tedesco, inglese, patente guida, pratica articoli tecnici, auto moto, offresi ovunque, occupazione adeguata. Cass. 19838 C, U. P. I. 19838 C

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
CUOCA, cameriera, prestaservizi, principianti, cercansi, altissime paghe. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 19725 B
DONNA media età, onesta, tutto fare, stabile, piccola famiglia. Presentarsi 8-12, Giglio, S. Francesco n. 40. 59706 B
ESPERTA bambinaia media età referenze cercasi, ottimo stipendio. Tel. 21159. 59659 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cerca piccola famiglia. Via Porta 27, secondo. 59687 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA con camioncino portata 10 ql. anche singole giornate offresi. Ind. UPI 59675 C.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidatura mobili, offresi. Recapito P. S. Giovanni 6, portiere.
ODONTOTECNICO 15 anni mestiere, specializzato in Austria, referenze, cerca sistemazione. Cassetta 19834 C, UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite, giornata, recapito Timeus 14, latteria.

CC ARTIGIANATO L. 15

A. RADIORIPARAZIONI a domicilio. RADIOLABORATORIO STANCI. Telefono 93497, Gatteri 47. 59601 CC
ASSORTIMENTO pellicce, pelli guarniz., riparaz., rimodernamenti. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
CAMICIE pigiama su misura confeziona accuratamente Artigiano, 30 Ottobre 13. 59600 CC
CONFEZIONATRICE vestiti, giacche, blusette in maglia assume lavoro a domicilio. Offerte Casella postale Trieste Centro 232.
PARRUCCHIERA capace cercasi subito. Filzi 13. 59690 D
PELLICCE riparazioni rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, tel. 4696. A richiesta si ritira a domicilio. 002 CC
RITRATTI olio, perfetta rassomiglianza, eseguisce pittore. Indirizzo UPI 59679 CC.
SARTA confeziona vestiti cappotti. Genova 4-III, p. 25, destra.
SARTA confeziona in settimane gonne per ballo, ecc. Corso Garibaldi II-IV, destra.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

GIOVANE capace taglio salumi, cercasi. Tel. 96115 40045 D
CONTABILE esperto, capacissimo, ottime referenze, cercasi prontamente da primaria società. Offerte Cass. 19851 D, UPI.
GOVERNANTE tutto fare, capace, fidata, trentenne, presenza, cerca persona sola. Inutile scrivere senza detti requisiti, ottimo trattamento. Carta identità 10.118.840, fermo posta Mestre. 19856 D
PELLICCIAIA anche singole ore o lavorante sarta assume Marchi, Genova 19. 421 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA indipendente, vuota, anche soffitta, cerc., dando forte compenso. Via Roma 26-II, sartoria.
CAMERE 2 vuote per ufficio, centro, indipendenti, cerc. Telef. 5904.
CONIUGI inglesi cercano matrimoniale, salotto e comodo cucina. Possibilmente telef. e bagno. Cassetta 19854 E, UPI.
MATRIMONIALE centralissima telefono, bagno, casa nuova. Telefonare 59-91. 59682 E
SIGNORINA assente tutto il giorno cerca alloggio, eventualmente vitto. Cass. 19844 E, UPI.
SPOSI agiati, buona cucina, darebbero vitto a persona sola in cambio alloggio vuoto e pagando anche spese mens. Cass. 19782 E, UPI.
CAMERA vuota o mobiliata cerca distinto. Scrivere F. P., carta d'identità n. 347111.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

MOBILIATA elegante affittasi. XX Settembre 18-IV, Valli (ascensore).
MOBILIATE in genere, uffici, quartieri o parte magazzino affitt. Rivolgersi Agenzia Alabarda, Spiridione 6, tel. 29-566. 59700 F

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere lezioni, traduz., perizie, esami. Ponterosso 2. 002 G
INGLESE basico. Mercoledì, giovedì, venerdì, ore 18-20 Scuola F. Venezian (via Teatro Romano 7, aula 2) accettansi prenotazioni nuovi corsi. 59624 G
SIGNORINA per lezioni ballo cercasi. Cass. 19855 G, UPI.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

ANELLO oro cinque brillantini smarrito. Mancia pari valore. Telefonare 3907. 59647 H
CANE lupo bastardo manto grigio scuro risponde nome Wolf, fuggito da casa con catena al collare pressi Don Bosco, Orlandini, Istria, Maddalena. Pregasi riportarlo verso mancia generosa via Don Bosco n. 13. 59683 H
OCCHIALI con astuccio smarriti. Mancia rinvenitore portandoli Formaggeria Roma, via Roma.
PORTA atti smarrito Portici Chiozza San Spiridione. Telefonare 39-53.

I OFF. APPART. BOTT. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi stanze vuote, mobiliate, affittansi.
AMERICANO funzionario civile cerca villa signorile o grande appartamento tutti i comfort. Tel. 4184.
APPARTAMENTI, ville, scambi, condomini, diversi magazzini, uffici, affittansi. Torrebianca 24.
LOCALI ufficio spaziosi, posizione centralissima, cedonsi subito. Cassetta 10014 I, UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 15

MAGAZZINO cerc. eventualmente combinazione commerciale. Cassetta 19840 L, UPI.
MAGAZZINO per lavoratorio cercasi. Coroneo 6, falegname. 59674 L
SIGNORA americana con bambino 5 anni cerca piccolo appartamento mobiliato per gennaio marzo. Indirizzo 40027 L, UPI.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist., ritiro domicilio. Telefonare 4526. Coen, piazza Rosario.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento, Tesa 37, tel. 93294.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro comp. pag molto bene. Or Stermin. Mazzini 44

V DIVERSI L. 30

ALBERI di Natale da German, via Roma 3, tel. 7587 e 90633.

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 9.30, nella Chiesa di S. Antonio nuovo, Messa in suffragio dei defunti zaratini — Ore 18.30, in sala Dante, conferenza dello scrittore Bargellini su «La donna italiana nel 300», sotto gli auspici della «Dante Alighieri» — Ore 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, seduta dell'Assoc. di medicina legale con relazioni dei prof.ri de Gironcoli, Castellana, Solero e Omero. — Ore 18, al Circolo Cantieri, proiezione documentari tecnicolore — Ore 20.30, Circolo ACLI «A Grandi», riunione generale dei soci — Ore 21, al Circolo «Felluga» riunione per il saluto ai partenti della crociera atlantica.

★ L'odierna lezione alla Scuola medica ospedaliera è rinviata a martedì.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Valentino. Il sole sorge alle 7.37, tramonta alle 16.16. La luna sorge alle 16.5, tramonta alle 8.2.

Marea. Bassa: ore 2.25, cm. 13 sotto il l. m.; alta: ore 8.40, cm. 51 sopra il l. m.; Bassa: ore 15.45, cm. 64 sotto il l. m.; alta: ore 23.35, cm. 30 sopra il l. m.

STATO CIVILE

del giorno 15 dicembre 1948

Nati: 7; morti: 14; matrimoni: 10.

MORTI: Nicen ved. Musian Giovanna, a. 71; Polonio Zaccaria, a. 73; Indri Giusto, a. 56; Halfter Michele, a. 75; Trani in Gandolfo Brigida, a. 70; Lipovsek ved. Bertoni Maria, a. 80; Sensich Carlo, a. 49; Del Monaco Duilia, a. 1; Dellore in Semeia Antonia, a. 46; Savini Antonia, a. 55; Gregorin Ignazio, a. 57; Pochè Paolina, a. 73; Penso in Gazzea Elvira, a. 67; Antonio Laurisa, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bennet Arnold, meccanico con Cristin Elena, casalinga; Coassin Sergio, esercente con Cesar Egle impiegata; Buzan Nedelko F. commerciante con Molek Albina, casalinga; Pin Marcello, fonditore con Orbani Aurelia, casalinga; Zanolla Giuseppe, panettiere con Levak Maria, casalinga; Cividin Giorgio, impiegato con Riosa Silvana, impiegata; Vesnaver Luigi, falegname con Bassanese Italia, sarta; Agricola Giuseppe, bracciante con Ricci Rosa, casalinga; Bowen William, sold. es. amer., con De Dominicis casalinga; Cusin Federico, agente P. C. con Kavs Vilma, casalinga.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «La Traviata».
ROSSETTI. 16: «La croce di fuoco» con Dolores Del Rio, Henry Fonda e Pedro Ermendariz. E' un film R.K.O. Ultima 22.
EXCELSIOR. 16: «La colpa di Janet Ames» con Rosalind Russell, Melwyn Douglas. Columbia Pictures. Precede tecnicolore «Acciaio». Prezzi normali. Ultima 22.
FENICE. 15.45: «L'isola del diavolo» con Clark Gable, Joan Crawford, Peter Lorre. E' un film Metro. Locale riscaldato. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22. Ultimo giorno: «Amante immortale», J. Crawford, D. Andrews. Domani: «Arrivederci papà».
ITALIA. 15.30: «Rio Rita», musicale con Gianni e Pinotto.
ALABARDA. 16: «Fifa e Arena», film della risata continua, con Totò, Isa Barzizza. Prima visione.
IMPERO. 16: «Madame Curie», una rievocazione della Metro con Greer Garson e Walter Pidgeon, che ha il valore di un'opera d'arte.
VIALE. 14: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Tra un amore intenso e un odio profondo c'è una linea sottile come il filo del rasoio. Seconda settimana.
GARIBALDI. 14.30, ultima 21.45: «Il bacio della morte» con Victor Mature. Un film Fox in 1.a visione.
MASSIMO. 16: «Zorro», emozionanti avventure con R. Hadley, W. Corson.
ARMONIA. 15.15: «Un uomo contro la morte» con Edward G. Robinson. Capolavoro Warner Bros. Nuovo varietà De Rosè.
NOVO CINE. 16: «Preferisco il manicomio» e «Stornellate romane». Domani: «Notte senza fine».
SAVONA. 15.30: «Tragico Oriente» con Margo e Tom Neal.
IDEALE. 16: «Racconto d'amore», S. Granger, M. Lockwood.
ODEON. 16: «Il pilota del Mississippi», la vita avventurosa di un celebre umorista con F. March e A. Smith.
CINE DEL MARE. 16: «Gioventù traviata» con Raimù, Juliette Faber e Jean Tissier. Ultimo giorno.
MARCONI. 16: «Le tre donne di Casanova», divertente avventura coniugale. Successo.
AZZURRO. 16: «Rasputin». Una grande tragedia imperiale nella grandiosa interpretazione di Harry Baur.
ADUA. 15: «Gioventù perduta». Vietato ai minori di 16 anni.
RADIO. 16: «Gente allegra» con Spencer Tracy, Hedy Lamarr e John Garfield.
VITTORIA. 16: «Non sono una spia», F. Bartholomew, S. Hardwiche.
VENEZIA. 15: «Agente nemico» con Deborah Kerr e Trevor Howard.
BELVEDERE. 15.30: «La voce nella tempesta», appassionante capolav.

Un braccialetto di platino, tempestato di brillanti, è stato smarrito iersera da Elena Katomeris, abitante in viale Miramare 7. 600 mila lire di danni.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Pagine operistiche. 12.10: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Gentili. 14: Terza pagina. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Tè danzante. 18: Rubrica della donna. 18.30: La voce dell'America. 19: Musica da camera. 19.30: Il medico ai suoi amici. 19.45: Dal film «Due ragazze e un marinaio». 20: Giornale radio. 20.30: Coro della SAT. 21: «Manon Lescaut».

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18.20: Orchestra Angelini. 20.32: «Il braccialetto di Sheherazade». 21.15: «Carte in tavola», di Maugham.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.